

PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO

BATTAGLIA TERME Anno 49 n. 44

tel. fax 049.525143 - sangiaco.com.bt@gmail.com



**XXX DOMENICA del T. Ordin.
TUTTI I SANTI**

**Commemorazione Defunti
29 ottobre - 4 novembre 2017**

«Amerai il Signore tuo Dio»

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: ««Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

(Mt 22,34-40)



L'amore dilata cuore e mente

Qual è, nella Legge, il grande comandamento? Lo sapevano tutti qual era: secondo i rabbini d'Israele era quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato («e il settimo giorno si riposò», Genesi 2,2). La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: colloca al cuore del suo Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai, che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Le leggi che reggono il mondo dello spirito e quelle che reggono la realtà vivente sono le stesse. Amerai, dice Gesù, usando un verbo al futuro, come una azione mai conclusa. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. Cosa devo fare, domani, per essere ancora vivo? Tu amerai.

Amerai Dio con tutto il cuore. Non significa ama Dio esclusivamente e nessun altro, ma amalo senza mezze misure. E vedrai che resta del cuore, anzi cresce e si dilata, per amare il marito, il figlio, la moglie, l'amico, il povero. Dio non è geloso, non ruba il cuore, lo dilata.

Ama con tutta la mente. L'amore è intelligente: se ami, capisci di più e prima, vai più a fondo e più lontano. Dio e prossimo, fanno una sola parola, un unico comandamento. Dice infatti: il secondo è simile al primo. Amerai l'uomo è simile ad amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Amerai il tuo prossimo come ami te stesso. Ed è quasi un terzo comandamento sempre dimenticato: ama te stesso, amati come un prodigio della mano di Dio, scintilla divina. Se non ami te stesso, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né intelligenza né stupore.

Ermes Ronchi

D O M	29 ottobre 8.00 10.00 11.15 18.30	XXX DOMENICA del Tempo Ordinario Paolo e Paola Kratter <i>Battesimo di Gabriele Albero di Alberto e Rosalinda Ruzza</i> In chiesa vecchia Zaramella Marino, Zabarella Aldo
L U N	30 ottobre 18.30	Bertazzo Vittoria, def fam Bernardini e fam Barsottini, Alexandra Carturan, Giamboni Sereno, Dorigato Anna e fam, Rosso Odilio, moglie Adelina, figli Dino e Giuseppe, nipote Michele, padre Luigi e suor Daniela, Bonini Attilio e Claudina, Giorgio Zannini e genitori, Bottaro Parcenio, Flavio, Marcante Liberia, Bolognin Tito, Suore e exAllieve def, De Negri Nevio, mamma e sorelle, vittime del bombardamento
M A R	31 ottobre 18.30	In chiesa vecchia Zulfio Giacomo e Dainese Antonia, def fam Baldon
M E R	1 novembre 8.00 10.00 15.00 18.30	TUTTI I SANTI Suor Massimina Oresti Arigliani Severino, Carmela e genitori, Agostini Carlo, Mary e genitori <i>In cimitero veglia di preghiera per i Defunti</i> In chiesa vecchia def fam Casotto e fam Bergamasco
G I O	2 novembre 11.00 18.30	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI <i>In cimitero s. messa in suffragio dei Defunti</i> Fasolato Jole Pasqua, Zampieri Ugo e Innocenti Bruna, Tresoldi Lorenzo e mamma Francesca, Amorosi Riccardo, moglie, nuora e nipoti, Santinello Valentino, moglie e figlie, Beggato Antonio e Luigia e genitori
V E N	3 novembre 18.30	San Martino de Porres Mantoan Ferruccio, Ida, Teresa, Annamaria, Eleonora e Antonio, Cuzzolin Silvio e Oliva, Cuzzolin Renato e Daniele, Corti Antonietta e Giannina, Bruna e Gaspare, def fam Magarotto Riccardo, Nadia, def fam Gallana Antonio, Edvige e Valentina, Pavan Luciano, Corina, Erminio, Antonia, def fam Paccagnella Alfredo, fam Buson Emilio, fam Bottaro Silvio, def fam Portelli e fam. Cancelli, Griggio Isabella
S A B	4 novembre 9.30 18.30	San Carlo Borromeo In chiesa vecchia in suffragio dei Caduti delle guerre Favaro Gabriella, Buson Dario e fam, Nauva Paola, fratelli, genitori e nonni, Giacomini Angelo e Rosa, Zuppa Agnese, Bregolato Giulio e Marchioro Maria
D O M	5 novembre	XXXI DOMENICA del Tempo Ordinario MI 1,14-2,2.8-10; 1 Ts 2,7-9.13; Mt 23,1-12 Sal 130: <i>Custodiscimi, Signore, nella pace.</i>



appuntamenti della settimana

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017**XXX DOMENICA DEL TEMPO ORD.**

Ore 11.00 in patronato del catechismo di 2°, 3° e 4° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 4° Elementare
Ore 18.30 s. messa in chiesa vecchia

LUNEDÌ 30

Ore 21.00 al Sacro Cuore di Abano incontro del Coordinamento vicariale

MARTEDÌ 31

Ore 18.30 s. messa in chiesa vecchia

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE 2017**TUTTI I SANTI**

Ore 15.00 in cimitero Veglia di preghiera per i Defunti
(in chiesa vecchia se piove)
Ore 18.30 s. messa in chiesa vecchia

GIOVEDÌ 2**COMMEMORAZIONE DEFUNTI**

Ore 11.00 in cimitero s. messa per i Defunti (in chiesa vecchia se piove)
Ore 17.00 in chiesa ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

VENERDÌ 3

Dalle ore 9.30 viene portata la Comunione agli anziani e ammalati
Ore 14.30 in patronato incontro di catechismo per la 5° Elementare
Ore 15.30 in patronato incontro di catechismo per la 1° Media
Ore 21.00 in patronato prove del Coro Cantate Domino

SABATO 4

Ore 9.30 s. messa in chiesa vecchia per i Caduti di tutte le guerre
Ore 15.00 recita del Rosario nella chiesetta del Pigozzo

DOMENICA 5**XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORD.**

Ore 11.00 in patronato incontro dei genitori di 1° Elementare
Ore 11.00 in patronato incontro del catechismo di 1°, 2° e 4° Elementare

500 anni

Martedì prossimo, 31 ottobre 2017, i protestanti di tutto il mondo celebrano la Festa della Riforma. Fu infatti in quel giorno del 1517 che il monaco agostiniano Martin Lutero affisse le sue 95 tesi contro le indulgenze sul portone della chiesa del castello di Wittenberg in Germania, atto che convenzionalmente viene considerato l'inizio della Riforma protestante.



Per ricordare Vittoria Bertazzo, vedova Bernardini,
il Gruppo Escursionisti 'Severino Arigliani' di Battaglia Terme
offre un contributo per le opere della parrocchia.

“Oggi sarai con me in Paradiso”

E' l'unica volta che la parola “paradiso” compare nei vangeli. Gesù lo promette a un “povero diavolo” che sul legno della croce ha avuto il coraggio di rivolgergli la più umile delle richieste: «Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno» (Lc 23,42). Non aveva opere di bene da far valere, non aveva niente, ma si affida a Gesù, che riconosce come innocente, buono, così diverso da lui. È stata sufficiente quella parola di umile pentimento, per toccare il cuore di Gesù. Il buon ladrone ci ricorda la nostra vera condizione davanti a Dio: che noi siamo suoi figli, che Lui prova compassione per noi, che Lui è disarmato ogni volta che gli manifestiamo la nostalgia del suo amore. Nelle camere di tanti ospedali o nelle celle delle prigioni questo miracolo si ripete innumerevoli volte: non c'è persona, per quanto abbia vissuto male, a cui resti solo la disperazione e sia proibita la grazia. Davanti a Dio ci presentiamo tutti a mani vuote, un po' come il pubblicano della parabola che si era fermato a pregare in fondo al tempio (cfr Lc 18,13). E ogni volta che un uomo, facendo l'ultimo esame di coscienza della sua vita, scopre che gli ammanchi superano di parecchio le opere di bene, non deve scoraggiarsi, ma affidarsi alla misericordia di Dio. E questo ci dà speranza, questo ci apre il cuore!

Papa Francesco, Udienza, mercoledì 25-10-17

ATTORI, AUTO E CALCIATORI

Ci sono difetti che sembrano oggi concepiti già nel ventre delle madri: parlo dell'infatuazione per la gente dello spettacolo, per le auto e i calciatori. Quanto tempo può concedere agli studi un animo assediato e preso da questi pensieri? E dove troviamo un giovane che parli di qualcos'altro a casa sua? E se entriamo in una scuola, che altri discorsi possiamo sentire tra i ragazzi? Persino i maestri non parlano d'altro!

I lettori diranno: ecco un'altra pur giusta ma scontata lamentela sulla superficialità dei nostri giorni! E, invece, c'è una sorpresa: io ho sostituito tre parole – attori, auto e calciatori – a un testo desunto nientemeno che da Tacito, I secolo d.C., nel dialogo De oratoribus. Solo che lo storico romano, al posto della triade da me sostituita, aveva l'equivalente di allora: “istrioni, cavalli e gladiatori”. Questo prova almeno due cose. Da un lato, l'importanza di leggere i classici e i testi fondanti della nostra civiltà, a partire dalla Bibbia: essi non hanno tempo e non cessano mai di insegnare e ammonire (l'abbiamo dimostrato anche ieri con Eraclito, come ricorderà chi ci segue con assiduità).

D'altro lato, viene spontanea la riflessione sulla costante debolezza della creatura umana. La storia «non è magistra di niente per quel che ci riguarda», scriveva Montale. Essa si ripete e l'umanità continua a inciampare negli stessi errori, per cui «la storia è come una galleria di quadri con pochi originali e molte copie», come ironizzava il famoso storico francese dell'Ottocento, de Tocqueville. Eppure non ci si deve stancare di ribadire che l'uomo è libero e può andare controcorrente. Ha energie interiori e non soltanto la forza fisica per invertire la rotta, per abbattere certi idoli, per strappare le catene dei vizi, per non accodarsi alla massa, per ribellarsi alla tromba della moda e dell'opinione dominante. Le religioni dovrebbero essere una spina nel fianco che non fa tacere la coscienza e richiama ai veri valori.

Gianfranco Ravasi